

RECENSIONE

Recensione del volume di L. Refrigeri, La contaminazione dell'utile nella società contemporanea, Pensa Multimedia, Lecce 2021, pp. 178.

Maria Buccolo

Il lavoro di Refrigeri prosegue dal suo ultimo volume *Utilità e virtù. Una dicotomia nell'educazione* (2011) e – come afferma l'Autore – “la tesi ivi sostenuta si è vieppiù convalidata, tant’è che oggi si riscontra pressoché completato il processo di ricomposizione della dicotomia in questione [...] delineando un quadro teoretico e istituzionale per molti aspetti nuovo, tra i quali emerge per forza e significato il consolidamento della presenza dell’utile che ha preso tutti gli aspetti della contaminazione” (p. 7).

L'impegno etico-professionale di Refrigeri è rivolto all'analisi delle ricadute sul mondo educativo di tali questioni, ovvero delle metamorfosi compiute dall'"utile" nel corso del tempo. Dalla valorizzazione del lavoro da parte del monachesimo occidentale, alla teoresi empiristica inglese fino ai nostri giorni, con l'introduzione dell'economia dell'istruzione fra le scienze dell'educazione e con la proposta formativa del capitale umano tra le offerte dell'educazione contemporanea, contaminando molti altri ambiti, trattati dall'Autore nell'ultima parte del volume.

Gli esempi odierni sono numerosi e dipanati – con acume e perizia – da Refrigeri: l'emergere dell'educazione economica e finanziaria; il riaffermarsi dell'educazione civica; la domanda sempre più insistente degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) e della loro riforma prevista nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza); la domanda diffusa delle discipline STEM (Scienze, Tecnologie, Ingegneria, Matematica, prevista dal PNRR); l'attenzione riservata all'educazione della prima infanzia e della connessa salvaguardia del lavoro della donna (incluso nel PNRR e già presente nel DL 13 aprile 2017, n. 65, istitutivo del sistema integrato 0-6 anni); l'inclusione dell'intelligenza artificiale (IA), come ausilio strumentale delle attività dell'uomo; la formazione alle competenze digitali e l'elenco non si concluderebbe qui.

Tali profondi mutamenti sono sotto gli occhi di tutti e costituiscono conseguenze delle innovazioni dell'ICT e della globalizzazione.

Le finalità, i contenuti e i metodi del processo formativo coinvolgono l'identità stessa dell'educazione e della pedagogia, dunque è ragionevole attribuirlo “alla forza contaminate delle espressioni dell'utile” (infra, p. 8).

L'opera, suddivisa in tre parti, delinea il lungo cammino dell'utile, consegnando al lettore un'analisi puntuale e dettagliata delle principali trasformazioni subite nel corso dei secoli.

La prima parte si incentra sull'esclusione dell'utile nell'educazione classica, focalizzandosi – nel primo capitolo - sull'esclusione dell'utile dall'educazione alla forza d'animo e alla vigoria fisica. Segue un capitolo dedicato all'esclusione dell'utile dall'educazione all'eccellenza (e al rapporto dell'utile con paideia e humanitas). Conclude la prima parte un approfondimento dell'educazione alle virtù cristiane e il primo insorgere dell'utile. Nella seconda parte, Refrigeri affronta il tema dell'utile nell'educazione dell'età moderna, mettendo molto ben in luce l'educazione all'utile come motivo di felicità sociale e l'educazione all'utile come capitale umano, intersecandolo con la formazione in azienda.

L'ultima parte è dedicata all'utile etico-sociale nell'educazione contemporanea, in cui l'Autore declina la domanda dell'utile come sapere pedagogico (tra Germania, Inghilterra, Russia e Italia), transitando per l'affermazione dell'utile economico-sociale nel mondo dell'istruzione (trattando, in particolare, l'economia dell'istruzione), per approdare ad oggi. In quest'ultimo capitolo, nello specifico, Refrigeri ci consegna un'analisi raffinata e sapiente dell'utile nei contesti di vita personale e professionale: come consapevolezza nell'agire finanziario; come corretto uso delle risorse; come educazione finanziaria (consapevolezza civica, agire consapevole, cultura civica e costituzionale, competenza matematica per gestire la vita quotidiana).

Indubbiamente un volume innovativo, di grande interesse contemporaneo, che getta una nuova luce sul mondo pedagogico e lo fa valorizzando e interconnettendo tra loro l'approccio scientifico storiografico, quello economico-finanziario e pedagogico-formativo.